

# Attività antiprotestante

## delle Figlie di San Paolo

Uno dei fenomeni del dopoguerra, com'è noto, è stato l'accen-  
tuarsi della propaganda protestante in Italia: propaganda favo-  
rita dalle misere condizioni del popolo e dalla diffusa ignoranza  
religiosa.

Le sette protestanti nel Paese, prima della guerra, erano cin-  
que: Valdesi, Metodisti, Battisti inglesi, Luterani e Calvinisti:  
e tutte contavano un limitato numero di adepti. A queste si  
aggiungevano piccoli nuclei insignificanti di Avventisti del 7°  
giorno e di Evangelici delle chiese italiane.

Dal 1945 al 1955 si sono aggiunte le sette Pentecostali, Testi-  
moni di Geova, Chiesa del Regno di Dio, Chiesa neo-apostolica,  
Chiesa del Redentore, Chiesa di Don Basilio, mentre le già esi-  
stenti aumentavano il numero degli adepti in un modo non indif-  
ferente. Attualmente in Italia vi sono 27 sette protestanti; oltre  
le succitate: Esercito della Salvezza, Chiesa dei fratelli, Chiesa  
apostolica, Chiesa evangelica tedesca, Avventisti dissidenti,  
Chiesa Battista inglese e americana, Chiesa di Cristo, Unione  
Cristiana delle giovani YMCA, Unione cristiana dei giovani con  
club di cultura e ricreativi, ecc. Di queste la più diffusa è la Pen-  
tecostale che da sola conta 400 sedi circa. Complessivamente le  
sedi di tutte le sette protestanti in Italia sono 863, gli ospeda-  
li 21, le scuole tra liceo, media, avviamento son 16; le scuole  
bibliche sono circa 150.

Hanno inoltre cinque trasmissioni radiofoniche settimanali,  
più una mensile; domenica: ore 7,30 RAI; ore 9,30 Radio  
Trieste; mercoledì: ore 9,10 radio Montecarlo; venerdì: ore 9,30  
Radio Risveglio; giovedì: ore 11,30 Radio Monteceneri; prima  
domenica del mese: ore 10,15 radio Montecarlo. Si potrebbe  
continuare enumerando i loro periodici, le edizioni, i libri, gli  
opuscoli, i foglietti, i corsi biblici per corrispondenza, le cate-  
chesi private, i soccorsi materiali, ecc.

Al dilagare del protestantesimo si imponeva, quindi, e si impo-  
ne, una contro azione da parte cattolica.

Le Figlie di San Paolo che hanno la missione di controbattere  
l'errore e portare la dottrina cattolica con la stampa e i mezzi  
più moderni che il progresso man mano fornisce, hanno preso  
posizione e nell'immediato dopoguerra hanno edito una serie di  
14 foglietti mettendo a fuoco gli errori dei protestanti, diffonden-  
done una tiratura di un milione e 500.000 mila copie.

In breve tempo esaurirono due edizioni del libro « Sette e so-  
cietà protestanti » del P. Crivelli, e copie 500.000 dell'opuscolo  
« Venderemo la nostra fede? ». Molte edizioni furono esaurite  
anche del libro « Perchè siamo cattolici e non protestanti » e  
« Nella babele protestante ».

Attualmente hanno intensificato la loro produzione specificamente antiprottestante: hanno cioè stampato una serie interessantissima di 24 foglietti che con stile semplice e piano confutano gli errori dei protestanti che espongono la dottrina cattolica. Fra non molto la serie sarà portata a 30. Contemporaneamente hanno pubblicato il volume « Protestantesimo » del Chiminelli.

Sono inoltre in preparazione due serie di opuscoli: una parte storici circa l'origine e lo sviluppo di ciascuna setta; e una parte apologetici; mentre hanno validamente migliorato e quasi del tutto rifuso il volume « Perché siamo cattolici e non protestanti ».

Molto numerose sono le Feste del Vangelo, organizzate dalle Figlie di San Paolo. Esse — che consistono nella diffusione del Sacro Testo in larga scala — sono preparate ed affiancate da conferenze, corsi di studio ed istruzioni perchè sia conosciuta ed amata la Sacra Scrittura e la Parola di Dio non sia falsificata.

Questa missione di luce è senz'altro il mezzo più efficace contro l'errore. Una relazione del 1953 registra 870 Feste del Vangelo, fatte in Italia. In un periodo di tempo che va circa dal 1939 al 1953 risultano diffuse in Italia 12.465.000 copie di Vangelo e 225.000 Bibbie complete. Negli ultimi tre anni le Figlie di San Paolo e la Pia Società San Paolo hanno stampato e diffuso in Italia 4 milioni e mezzo di copie di Vangelo.

Nelle regioni dove il protestantesimo s'è infiltrato in modo particolare, le Feste del Vangelo hanno avuto un tono singolarmente polemico, ed è stato spiegato con molta chiarezza e precisione che le nuove dottrine sono falsificazioni del Vangelo di Gesù Cristo.

Le Figlie di San Paolo, disponendo di elementi specializzati, hanno svolto un programma antiprottestante veramente tenace e paziente. Presentiamo alcuni dati della loro attività.

In poco tempo hanno compilato delle statistiche sui protestanti, i pastori e le loro attività in quasi tutte le diocesi d'Italia. Il lavoro si presentava particolarmente difficile perchè non esisteva ancora niente del genere. In molte diocesi hanno tenuto corsi di Conferenze sui vari errori dei protestanti alla luce del Vangelo, catechesi a domicilio, presso protestanti o simpatizzanti dubbiosi, colloqui privati, colloqui telefonici, catechesi epistolare. Sono molte infatti le lettere a cui quotidianamente esse devono rispondere. Hanno inoltre affrontato numerose dispute sia private che pubbliche. Per citare qualche caso concreto, in un paese della diocesi di Messina l'Anziano stesso abiurò e divenne ferventissimo propagandista cattolico. Nello stesso paese della diocesi, di 161 famiglie protestanti ne sono rimaste solo 31. Delicatisimo è il lavoro che le Figlie di San Paolo devono fare per la preparazione alle abiure e ai sacramenti.

A Catanzaro nel 1952 in un mese si sono organizzate 6 feste

del Vangelo nelle zone più infette dal protestantesimo; si sono preparate conferenze antiprotestantiche e contemporaneamente tenute 35 ore di catechesi a domicilio. Oltre alle Feste del Vangelo nelle parrocchie, se ne sono organizzate negli ospedali, nelle carceri, nelle caserme, e negli ospedali militari. Così si è fatto a Chiaravalle, a San Vito Jonio, a Latina, a Rossano Calabro, a Verona. A Trieste 16 Feste del Vangelo furono accompagnate con 32 conferenze e 50 ore di catechesi a domicilio: si ottennero 5 abiure e due battesimi.

Nel 1952 a Napoli in 6 mesi si sono tenute 10 Feste del Vangelo nelle parrocchie più infette dal protestantesimo, con 50 ore a domicilio, specialmente nel vicolo del Tiratoio, dove il numero dei Pentecostali è abbondante. Oltre alle Feste del Vangelo nelle Parrocchie, se ne sono organizzate in quasi tutte le fabbriche, officine, carceri.

A Messina nel 1953 — in un anno — si sono tenute 47 Feste del Vangelo nelle varie parrocchie della diocesi, con 250 conferenze, 105 ore di catechesi a domicilio e 5 dispute, di cui 3 private e due pubbliche. In 17 parrocchie è stata istituita la Lega del Vangelo per la lettura quotidiana del S. Testo nelle famiglie. Si sono avute 7 abiure e due battesimi. Lo stesso lavoro si è fatto tra i Vigili Urbani, i Netturbini, in quasi tutte le officine, carceri, ospedali civili e militari, e in due caserme.

A Cagliari nel 1954 si sono fatte 7 Feste del Vangelo con 40 conferenze nelle principali parrocchie della città; inoltre si sono organizzate Feste del Vangelo in tutti i centri operai: manifatture tabacchi, ferrovie dello Stato, saline e carceri.

SAC. GIUSEPPE MARIANI  
della Pia Società di S. Paolo (Roma)

KARL RAHNER s. j.

## VISIONI e PROFEZIE

Il breve studio di padre Rahner raccoglie gli elementi principali che possono servire al lettore per formulare un giudizio equilibrato in materia di « visioni e profezie », e ciò sotto il duplice aspetto teologico e psicologico. Rimangono aperte molte questioni, per la natura stessa dell'argomento. Le risposte più evidenti ed apodittiche e le soluzioni più semplici e decise non sarebbero certo le più valide in tali problemi. Ma il lettore si potrà orientare, seguendo lo schema di Padre Rahner, attraverso questo intricato campo di indagine e potrà comprendere i legami che uniscono la vita mistica alle sue manifestazioni esteriori, quali le rivelazioni o le visioni.

Volume di pag. 130, L. 400

Società editrice « Vita e Pensiero »